



MICHELE GOTTARDI - (Venezia, 1956), critico cinematografico dei quotidiani «Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso-Corriere delle Alpi», collaboratore di «Segnocinema» e di altre testate scientifiche, è stato membro della commissione di selezione della Settimana internazionale della Critica (2001-2004), alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia, sezione riservata alle opere prime, e giurato della Fipresci (Fédération de la presse cinématographique) in numerosi festival europei.

Di formazione storica (laurea in Filosofia, Ca' Foscari, Venezia, 1980) - è autore di monografie e studi sull'Ottocento e di numerosi collaborazioni con l'Enciclopedia Treccani per la *Storia di Venezia* e il *Dizionario Biografico degli Italiani* - da una dozzina d'anni ha approfondito lo studio del cinema come "fonte e agente di storia", in saggi, monografie (*Oltre il giardino. Riflessioni tra il cinema e la realtà*, 2007), video didattici e nel percorso "cinema" del manuale di storia De Bernardi - Guarracino - Balzani, *Tempi d'Europa Tempi del mondo*, e in altri manuali editi da Bruno Mondadori per i licei, in cui ha unito le sue duplici esperienze di docente di filosofia e storia nei licei e di studioso del rapporto cinema/storia nella scuola italiana, sul cui tema ha partecipato anche al convegno internazionale di Tétouan (Marocco, 2005). È autore di interventi a convegni, saggi, conferenze e di video didattici sul tema dell'immagine di Venezia nel cinema (vedi bibliografia), che ha tenuto in diverse università italiane e in istituti di cultura stranieri come la *Société genevoise d'études italiennes* di Ginevra, che lo ha invitato a tenere un ciclo di conferenze sul tema, tra 2008 e 2009, allargato al cinema e alla società italiana.

Docente di filosofia e storia al Liceo classico ed europeo "Marco Foscarini" di Venezia è stato, dal 1998 al 2015, docente universitario a contratto all'Università Ca' Foscari, Venezia (corso di laurea in Tecniche artistiche e dello Spettacolo), dapprima di *Applicazioni didattiche del cinema* e dal 2001 anche di *Critica cinematografica*, insegnamento dal 2006 svolto nel corso di laurea magistrale della stessa Università (*Storiografia della critica cinematografica*); dal 2009 al 2015 ha insegnato anche *Storia dei festival cinematografici*.

Nel 2009 è stato eletto presidente dell'Ateneo Veneto per il quadriennio 2010-2013 (dopo esserne stato il segretario accademico per otto anni), dove, tra l'altro, ha diretto per dieci anni *Fermoimmagine*, giornata *nonstop* a tema, di ambito cinematografico. Nel suo mandato - che ha celebrato il bicentenario dell'Ateneo - ha messo assieme la riflessione storica e scientifica sulla memoria con quella sull'attualità, mostrando come politica culturale e cultura della politica siano trama e ordito di un istituto culturale moderno, ampliando così l'orizzonte degli sponsor e dei sostenitori oltre le consueti istituzioni pubbliche o le fondazioni bancarie. È attualmente presidente degli Amici dei Musei e Monumenti veneziani e consigliere di altre istituzioni culturali e dell'Ordine dei giornalisti del Veneto.

In campo sportivo ha svolto attività come arbitro di calcio dell'Aia-Figc, come effettivo dal 1973 a livello nazionale e quindi, dal 1987, come osservatore ancora a livello nazionale; è stato ed è dirigente del Comitato regionale Veneto e della sezione veneziana dell'Aia del Settore Tecnico nazionale: sul calcio e gli arbitri ha scritto *75° - Storia degli arbitri veneziani* (Venezia 2002) e (con Luisa Bellina) *Il Venezia-Osterie* (Padova, Il Poligrafo 2006); su cinema e sport ha curato il numero speciale di «Segnocinema», 66 (marzo-aprile 1994).